

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 15,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 26 giugno 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentotto.

Trasmissione dal Presidente del Consiglio dei ministri del DPEF per gli anni 2001-2004 e sua assegnazione alla V Commissione in sede referente.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Assegnazione alla V Commissione in sede referente del Rendiconto generale dello Stato per il 1999 e del disegno di legge di assestamento del bilancio dello Stato per il 2000.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Modifica nella costituzione del Comitato per la legislazione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 2).

In morte dell'onorevole Mario Giannini.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della parte-

cipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Mario Giannini, oggi scomparso.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 160 del 2000: Bonifica e ripristino ambientale siti inquinati (7119).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FABRIZIO VIGNI, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza, volto a differire al 1º gennaio 2001 il termine previsto dal decreto del ministro dell'ambiente n. 471 del 1999, al fine di consentire il completamento degli adempimenti tecnici necessari alla realizzazione degli interventi di bonifica. Rappresenta inoltre la pressoché unanime volontà dei gruppi parlamentari di affrontare in un autonomo progetto di legge gli aspetti di carattere economico, tecnico e sanzionatorio connessi alla questione delle bonifiche.

WILLER BORDON, *Ministro dell'ambiente*, nell'assicurare la piena disponibilità del Governo ad affrontare i problemi che non potranno essere considerati nell'ambito del decreto-legge in discussione, preannuncia il sostegno dell'Esecutivo ad un'eventuale proposta di legge in merito, precisando che un ulteriore differimento del termine del 1º gennaio 2001 potrebbe essere giustificato solo da una manifesta volontà dei gruppi parlamentari di consentire un rapido *iter* dell'iniziativa legislativa preannunciata dal relatore.

ROBERTO MARIA RADICE sottolinea l'esigenza di evitare impostazioni ragionie-

ristiche inquadrandola la materia oggetto del provvedimento d'urgenza — che il gruppo di Forza Italia è disponibile ad affrontare con spirito costruttivo — in un ambito macroeconomico che fornisca certezze agli imprenditori ed al mondo del lavoro; auspica, quindi, il sollecito esame, eventualmente in Commissione in sede legislativa, di un provvedimento volto a modificare opportunamente gli aspetti tecnici, metodologici e sanzionatori della normativa attualmente in vigore.

WALTER DE CESARIS, rilevato che il differimento del termine per l'attivazione del procedimento di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati non rappresenta un mero atto dovuto, ne evidenzia le implicazioni di natura politica; preannuncia quindi la contrarietà dei deputati di Rifondazione comunista alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in discussione, ritenendo un « palliativo ipocrita » la proroga in esso prevista.

FRANCO GERARDINI, rivendicato ai Governi di centrosinistra il merito di aver affrontato proficuamente il problema della bonifica dei siti contaminati, ricorda i fondamentali principî sanciti in materia dal decreto ministeriale n. 471 del 1999, il cui disposto normativo, con particolare riferimento all'articolo 9, lascia aperti alcuni problemi che richiedono un intervento legislativo chiarificatore; giudicata condivisibile, al riguardo, l'eventuale presentazione di uno specifico progetto di legge, preannuncia voto favorevole sul provvedimento in discussione.

SAURO TURRONI, richiamati i principî sanciti dal decreto legislativo n. 22 del 1997 e dagli altri provvedimenti recentemente adottati in materia di risanamento ambientale, ritiene si possa convenire sulla presentazione di un'ulteriore progetto di legge volto ad affrontare specifici aspetti, in ordine ai quali appare necessario un chiarimento del quadro normativo, purché tale procedura non determini alcun ritardo nell'avvio degli interventi di bonifica dei siti inquinati.

ANTONIO LEONE, ribadita la necessità di affrontare le questioni di carattere economico, sanzionatorio e tecnico connesse alla realizzazione degli interventi di bonifica, auspica su tali temi un forte impegno del Governo, il quale, in caso contrario, confermerebbe la sua caratterizzazione « balneare ».

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Stradella, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunziato.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FABRIZIO VIGNI, *Relatore*, ribadito l'impegno comune a risanare i siti inquinati, auspica la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza, sottolineando la necessità di creare opportune condizioni tecniche e normative per la realizzazione degli interventi di bonifica.

WILLER BORDON, *Ministro dell'ambiente*, nel confermare la disponibilità del Governo ad affrontare le questioni di merito connesse agli interventi di bonifica, invita tutti i gruppi parlamentari alla collaborazione, evitando polemiche strumentali ed atteggiamenti demagogici.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge di ratifica
S. 3985: Accordo di cooperazione con
la Repubblica Argentina (approvato
dal Senato) (6402).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 19*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCA IZZO, *Relatore f.f.*, in sostituzione del deputato Morselli, relatore, auspica preliminarmente l'individuazione di più sollecite procedure d'esame dei disegni di legge di ratifica; illustra quindi il contenuto dell'Accordo, racco-

mandandone la rapida ratifica, che conferisce ulteriore impulso ai tradizionali rapporti di amicizia e collaborazione tra Italia ed Argentina.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, dichiara di condividere le osservazioni svolte dal relatore anche in merito all'esigenza di accelerare l'esame dei disegni di legge di ratifica, manifestando la disponibilità del Governo ad affrontare la materia nelle sedi opportune.

GUALBERTO NICCOLINI preannuncia che tutti i gruppi del Polo per le libertà sono favorevoli ad una sollecita ratifica dell'Accordo di cooperazione con la Repubblica di Argentina; concorda inoltre sull'esigenza di rendere più rapido l'*iter* parlamentare dei disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 4 luglio 2000, alle 9,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 21*).

La seduta termina alle 17,20.